

Tramonto - 40x55

ULTIMA MORENTE

Scriver volevo
di prati verdi
dove il verde
più non c'è
e di farlo perdetti
ogni speranza . . .
Scriver volevo
del bianco
dove la neve
cade in abbondanza,
ma sepolta la penna
di trovarla manco
il foglio davanti
mi restò bianco.
Del rosso allora
volli interessarmi
ed il vento
mi portò là dove ferve
il combattimento
e tanto ne trovai
che piena di sgomento
in me tornai . . .
Tanto ce n'è
dove si muore
e la SPERANZA. (1)
ultima morente
cadde dal mio cuore

1) - Speranza di Pace.

ANDAR PER GALLERIE

Quando il tempo mel consente
e con Kodak e guida attorno vo'
visito Musei, pinacoteche, gallerie
anche mostre esposte nelle vie.
A Trapani, in quel del Municipio,
di S. Domenico nella scalea
o per il Ferragosto
alla Villa (1) attorno,
a Roma nella via Margutta
e pur nei giardini di Livorno (2)
dove tutto sembra a soqquadro,
ogni albero attaccato
tiene un quadro . . .
Ovunque vai,
trovi cultori dell'arte pura
che sulla tela fissan la natura . . .
Ha da seguir ognun sua ispirazione
per cui non si pagan tasse,
come turista visiterò anche
. . . «Montparnasse» e con il mio pennello
fisserò sulla tela ciò che è bello.

1) Villa Margherita

2) La Rotonda - Ardenza

PER « MARIA MONTESSORI »

E t'ho ammirato, prof. Valitutti,
per la parola ricercata,
per la pulizia delle tue frasi,
per la donna presentata
con una finezza che nulla ha
da chiedere al pennello
d'un artista . . .
che esaltato hai per la bellezza
del suo pensiero,
per l'amore della propria terra
in un mondo a lei straniero . . .
ma per aver soprattutto amato
il bimbo non troppo dotato,
che con cubi, prismi, e costruzioni
tendea portare a perfezione.
Grande fu il suo ideale,
« ERA UNA DONNA »
non ebbe più l'eguale !

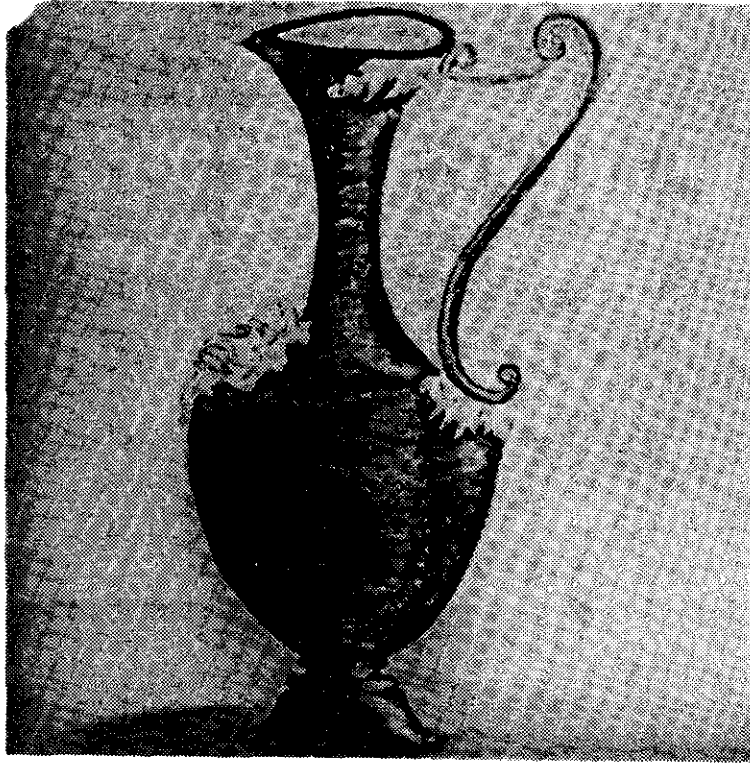
TELA DIPINTA

Piacemi un mio quadro
illustrare,
a dipingerlo spinta
da superna volontà . . .
ma, quando la tela dipinta
sto ad ammirare,
trovo in essa gran verità . . .
Un sinistro braccio
dal color fissato
fuor dalla terra stringe
un DC 8 tutto sconquassato . . .
In tal caso la morte
tutti accomuna
in una triste sorte:
giornalisti, professori,
avvocati, mamme, bambini
e pur soldati . . .
Tutto il quadro lascia
immaginare,
di pietà il cor si tinge,
è d'un color
che il pennel non pinge!

Conc. di Poesia «Montparnasse».

DUE GROTTI (Aspetti pugliesi)

Postumia? Castellana?
Non per operar confronti
ma nei suoi ricordi militari,
tra quelli a lui più cari,
con tanta fedeltà,
nel cor Postumia serbava il mio papà . . .
per cui, quando l'invitai
di Castellana a visitar le grotte
e scender della terra nella notte,
incantato rimase
innanzi alle Stalagmiti,
stupito a veder le Stalattiti . . .
la lupa, la Madonnina, le fasce
dall'alto scendenti
e le cortine alle luci splendenti . . .
il color, poi, cangiante della «Grave»
che si riflette dei visitor nel viso
lasciò il cuore in tumulto
che là nella Grotta del Paradiso
subì un ultimo sussulto . . .
Dopo l'ascensione.
a tanti anni di distanza,
prese babbo decisione . . .
lasciammo giù le stelle . . .
Ambedue le Grotte eran belle!



Vaso in campo verde - 30×40

AL CARDUCCI

A Trento,
in un'aiuola nella piazza
antistante la stazione
sta un busto al Carducci
dedicato,
grande vate della Nazione . . .
Per le sue liriche
assai famoso; indomito
fiero, bellicoso . . .
mai potrò scordare tuttavia
la sua amatissima « nonna LUCIA »
e dei cipressi a Bolgheri
il viale che ancor
va in duplice filare . . .
Tanto si sa fu il dispiacere
di non poter compiere
come soldato il suo dovere.
Non la spada ma la penna
impugnò
e con essa strenuamente
pur lottò . . .
Se Val di Castello
gli diè i natali
la « Dotta » tiene ancora
oggi, i resti suoi mortali!

VALDERICE IN SICILIA

Questa è la terra benedetta
dove Dio profuse ogni splendore
è la SICILIA da noi prediletta
che parla dritto al nostro cuore.
Tre capi essa ha alla marina
ed a quello che guarda a Ponente
dove l'aria, poi, è tanto salina,
o forestiero, ti prego, poni mente.
La città di Trapani ha, di fronte,
baciato dai rai del sol cocente,
un massiccio ed austero monte
con ai fianchi un Comunel potente
Chiamavasi il Comune Paparella
in ricordo di levato augell in volo
esso era del tipo « Pappardella »
che nel suo andar non era solo
Ricco d'ogni ben di Dio
di olivi, mandorli e vigneti
esso è solo un luogo solatio
dappertutto cosperso di agrumeti
Ride sempre il suo azzurro cielo
e, se talvolta Eolo s'adira,
vien coperto d'un oscuro velo
ed il mio cuore, triste, ohimè sospira.
E' piccolo, ma pure ha lottato
per essere a capo di frazione
in Valderice il suo nome fu mutato
e della gente si pose all'attenzione.
Come in una culla, Erice lo tiene
e sembra dondolarlo, piano piano
nei suoi ricordi ognuno se lo tiene
anche se è costretto ad andar lontano.

PACE E LUCE

Lontana dalle preci
per lungo tempo fui,
ma, ieri, volli pregar per lui . . .
A mani giunte
e una lagrima negli occhi
guardavo, Gesù, i tuoi ginocchi
e le ferite
che in essi io miravo
a quelli che ho nel cuore
confrontavo . . .
Ero sicura
di morir d'amore
ma solo in Te trova rifugio
il cuore . . .
A Te, Gesù, chiedo PACE e LUCE
e tutto l'amor di cui tu solo
sei capace
e l'anima mia troverà conforto
guardandoti, Gesù
in CROCE morto !

OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

Se hanno fame
dà loro da mangiare . . .
Se hanno sete
dà loro l'acqua pura . . .
Non lasciar
che nuda vada ogni creatura . . .
Se c'è chi bussa
alla tua porta
o chi privato viene di sua cosa,
per colpa altrui
o per agenti esterni
aiuta . . . aiuta . . .
non ci sono beni eterni . . .
Ogni tanto va' negli ospedali,
dove la gente
è afflitta da più mali . . .
porta la dolce tua parola
alla perversa gente
che nelle carceri sta sola . . .
infine, ultima tra le virtù
dà sepoltura
a chi non è più . . .
Fatto ciò
tranquillo tu sarai
ed in pace con la coscienza
resterai !

LAURO D'ARGENTO

Mi par che solo
un giorno sia passato . . .
ma i giorni e gli anni
l'un sull'altro
ho accatastato . . .
Pur con affanni,
noncurante del sole,
della pioggia e del vento . . .
giunta son a celebrar
le «nozze mie d'argento» . . .
Non con la dolce mia metà
perchè l'altra
trovata ancor non l'ha . . .
Per sopperire
quindi a tal mancanza,
alla scuola dò per questo
più importanza
e tal ricorrenza
certo, nuova, a mio avviso,
accettino i COLLEGHI
con un bel sorriso.

E TUTTO COMINCIO'

Dopo aver creato ogni cosa,
Dio volle arricchire la natura
d'una nobil creatura . . .
Impastò acqua e limo,
ne fece un bel pupazzo
e fu «Adamo»
e poichè solo
pel paradiso lo vedeva,
una compagna gli dette
e fu «Eva» .
Tra bene e mal
non v'era distinzione,
perchè d'essi
non avean cognizione . . .
infatti,
il lupo con l'agnello
passeggiava,
l'aquila con la tortora
volava . . .
Accadde, però,
all'improvviso
che i due la mela
gustaron in paradiso . . .
Ogni animale
l'altro divorò,
il bene in male tosto
si mutò . . .
Pagar per ciò
dovean il fio,
li cacciò dal Ciel,

un Angel di Dio.
sceser nel mondo a precipizio
ed . . . alla progenie umana
dettero inizio.

TARDA ETA'

Te ne stavi
seduto sul muretto,
di fronte casa mia,
vecchietto stanco
con la barba incolta
e la mano
sulla coscia abbandonata . . .
A che pensavi,
così triste e solo?
Agli anni tuoi
trascorsi nei sollazzi
o alle pene
che certamente avrai avuto,
vecchierel canuto?
Avevi gli occhi fissi
e l'altra mano
sotto il mento . . .
poi, distolto
il mio pensier
per un momento
e non so come . . .
ti vidi laggiù, lontano . . .
in fondo allo stradone,
te ne andavi lento,
appoggiandoti
al nodoso tuo bastone . . .!